



# nuovi percorsi

Periodico di informazione sociale - culturale - sportiva

**IL DECRETO  
CHE CAMBIA  
IL MONDO  
DELLO SPORT**

**TURISMO  
ALBERGHIERO**

Boom per l'Italia  
nell'estate 2023

**SILVIO  
BERLUSCONI**

Successi e fallimenti  
sportivi

La bella estate  
dell'atletica  
**ITALIANA**

# IL COFANETTO DEI NOSTRI PROGETTI



I progetti realizzati in questi vent'anni da Ancos grazie ai fondi raccolti con il 5x1000 e il 2x1000.



Il cofanetto può essere richiesto alla sede ANCoS nazionale fino a esaurimento scorte.

Per informazioni: [ancos@confartigianato.it](mailto:ancos@confartigianato.it)



PROPRIETARIO ED EDITORE  
ANCoS APS – Associazione Nazionale  
Comunità Sociali e Sportive di  
Confartigianato  
ancos@confartigianato.it  
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013  
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE  
Ispromay  
www.ispromay.com

DIRETTORE EDITORIALE  
Fabio Menicacci  
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE  
Egidio Maggioni  
e.maggioni@ispromay.com

REDAZIONE  
Ispromay

PROGETTO GRAFICO  
Ispromay

IMPAGINAZIONE  
Valeria Cessari, Valerio Romani

CREDITI FOTOGRAFICI  
Archivio ANCoS APS, Archivio Ispromay,  
Freepik. Foto World Athletics Championships  
Budapest23: FIDAL COLOMBO/FIDAL

HANNO COLLABORATO  
Paolo Amato, Jacopo Bianchi, Bernardetta  
Cannas, Giorgio Diaferia, Anna Grazia Greco,  
Giampiero Ricchezza, Renato Rolla

STAMPA  
INGRAPHIC SRL  
Via Giulio Natta, 21  
24060 Casazza (Bg)  
www.ingraphic.it

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in  
abbonamento postale – D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma  
2 e 3, LO/BRESCIA – Anno VIII n. 25

**SCOPRI L'INSERTO  
SPECIALE CON ALCUNE  
IMMAGINI DELLA FESTA  
NONNI E NIPOTI 2023**

Cari amici,  
questa estate –la più calda della storia, dicono i media- ha visto una notevole ripresa dei viaggi e delle vacanze: il nostro Paese è stato preso d'assalto dagli stranieri e ha registrato numeri che non si vedevano dai tempi pre-pandemia. Un settore che rilancia, non solo l'accoglienza, ma anche il comparto enogastronomico, sempre più apprezzato anche dagli stranieri. In questo numero vi parliamo anche delle novità del settore: come il rooting, il turismo delle radici, sempre più praticato nel nostro Paese e la ricerca di contatto con la natura, anche praticando sport come il canyoning.

Ma questa estate ci ha regalato anche grandi soddisfazioni sportive: l'atletica ci ha ben rappresentato a molte importanti gare, dal Golden Gala di Firenze, agli Europei in Polonia, fino ai mondiali di Bucarest. E un bel successo si è registrato anche ai mondiali paralimpici di Parigi. Abbiamo dedicato la locandina centrale alle immagini di questi successi, a cui abbiamo affiancato quelle della Festa Nonni e Nipoti 2023, anch'essa un successo con oltre 300 partecipanti.

Lo sport è oggetto di novità anche da un punto di vista legislativo: il Decreto Correttivo del 26 luglio scorso ha modificato contrattualizzazione e tassazione degli enti sportivi, sia professionistici che dilettantistici e dei lavoratori sportivi. Nelle prime pagine della rivista potete trovare tutte le informazioni.

Nelle nostre pagine dedicate alla Vita associativa, vi raccontiamo le ultime novità sui progetti che ANCoS sta portando avanti. Oltre alle belle iniziative locali, quelle nazionali e il lancio dei 29 Welfare Point, dove sono attivi i Welfare Specialist, progetto realizzato in due anni con il sostegno economico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per offrire un servizio completo alle persone per orientarle nei servizi di welfare del territorio.

Vi raccontiamo anche delle novità previste per gli Enti del Terzo settore nella Riforma Fiscale approvata dalle camere lo scorso 4 agosto e quelle previste per il Servizio civile Universale.

Infine le nostre rubriche di approfondimento vi terranno compagnia in questi prossimi mesi.

*Enrico Inferra  
Presidente ANCoS APS*

- 02. Il Decreto che cambia il mondo dello sport**
- 04. Turismo alberghiero: boom per l'Italia nell'estate 2023**
- 06. Berlusconi: successi e fallimenti sportivi**
- 07. Uno sport ieri e oggi: il Tennistavolo**
- 10. Canyoning, uno sport d'avventura**
- 12. Atletica: la bella estate italiana**
- 14. Violenza nello sport: è allarme tra i minori**
- 17. Solidarietà ANCoS**
- 18. Boschi vetusti: nasce in Italia la rete nazionale**
- 19. Rooting: turisti alla scoperta delle proprie radici**
- 20. ANCoS lancia i Welfare Point**
- 30. Rubrica salute: Sarcopenia**
- 31. L'esperto risponde**



# IL DECRETO CHE CAMBIA IL MONDO DELLO SPORT

Dalla tassazione alla contrattualizzazione: tutte le novità che riguardano gli enti sportivi professionistici e dilettantistici e i lavoratori sportivi

» Anna Grazia Greco

Il Decreto Legislativo n.36/2021 - seguito dal Decreto n.136/2022, contenente disposizioni integrative e correttive e dal Decreto correttivo bis del 26 luglio 2023 - ha rivoluzionato il mondo dello sport, i suoi criteri di tassazione, soprattutto in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, come anche di lavoro sportivo. Tale decreto ha inoltre carattere assolutamente innovativo, perché da almeno cinquant'anni la materia non era stata oggetto di legiferazione. Dal 1° luglio 2023 con l'entrata in vigore della riforma, i compensi percepiti in ambito sportivo dilettantistico non sono ora più riconducibili nella categoria dei redditi diversi e - fino all'importo complessivo annuo di 15.000 euro - non costituiscono base imponibile ai fini fiscali. Quindi concorrerà a formare reddito, solo la parte eccedente tale soglia.

## Più nello specifico la disciplina in materia fiscale cambia in questo modo:

- fino a 5.000 euro, non vi è imposizione fiscale e contributiva;
- da 5.000 a 15.000, resta assente la tassazione fiscale, ma si applica quella previdenziale e assistenziale;
- da 15.000 euro in avanti, infine, oltre all'imposizione previdenziale e assistenziale scatta quella fiscale, ma, come detto, solo per la parte che eccede questo importo.

Ai fini IRAP è stata aumentata a 85mila euro l'esenzione fiscale e previdenziale dei compensi di collaboratori coordinati sportivi per le ASD. L'ultimo decreto correttivo di luglio ha inoltre stabilito che i lavoratori sportivi co.co.co. non



sono soggetti a Inail, ma sono assicurati secondo le modalità già previste dalla legge 27 dicembre 2022, n. 289.

## Il periodo d'imposta 2023 ha quindi un doppio regime per semestri e due diversi sistemi di tassazione:

- uno fino al 30 giugno 2023;
- un altro per i compensi percepiti dal 1° luglio. Fino ad oggi, infatti, i compensi percepiti in ambito sportivo dilettantistico erano inquadrati tra i redditi diversi, e fino all'importo massimo di 10.000 euro erano ritenuti esenti da tassazione. Anche i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto,



sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale non concorrevano a formare il reddito.

Superata la soglia di 10.000 euro e fino a 30.658,28 euro, la ritenuta da operare a titolo di imposta era pari al 23%, mentre oltre tale ultimo limite la ritenuta si applicava a titolo di acconto sempre nella misura del 23%.

Con l'entrata in vigore delle nuove norme sul lavoro sportivo è cambiato anche il corretto inquadramento giuslavoristico di alcuni addetti e collaboratori che operano nell'ambito.

La "nuova" attività di lavoro sportivo potrà costituire oggetto di un rapporto di lavoro

subordinato o autonomo, anche nella forma della collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), con una previsione che introduce una presunzione per cui il rapporto di lavoro è nella forma della co.co.co. se la durata delle prestazioni lavorative non supera le 24 ore settimanali, escluso il tempo dedicato alla partecipazione a manifestazioni sportive e se le prestazioni oggetto del contratto risultano coordinate, sotto il profilo tecnico-sportivo, dai regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e delle Discipline Sportive Associate (DSA).

Per quanto riguarda i collaboratori che non operano in attività "necessarie per lo svolgimento di attività sportiva" (e come, peraltro, ampiamente sollecitato già in passato da diversi pronunciamenti della Corte di Cassazione) - come, ad esempio, chi ha mansioni di tipo amministrativo e gestionale - non potranno più essere inquadrati come lavoratori sportivi, ma si dovranno seguire le ordinarie leggi lavoristiche e quelli che sono i regolamenti degli enti. Non saranno riconosciuti come lavoratori sportivi, sicuramente coloro che svolgono una professione al di fuori dell'ordinamento sportivo e per il cui esercizio devono essere iscritti in appositi albi o elenchi tenuti dai rispettivi ordini professionali.

**L'inquadramento contrattuale nel mondo sportivo dilettantistico, inoltre, dovrà fare riferimento ad una delle seguenti tipologie:**

- lavoro subordinato;
- collaborazione coordinata e continuativa;
- lavoro autonomo con partita IVA;
- lavoro autonomo occasionale.

## CHI È IL LAVORATORE SPORTIVO?

**A**i sensi dell'articolo 25, comma 1, Decreto legislativo 28 febbraio 2021 numero 36, si considera lavoratore sportivo l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara che, senza alcuna distinzione di genere e a prescindere

dal settore professionistico o dilettantistico, esercita l'attività sportiva verso un corrispettivo. Il Decreto correttivo del 26 luglio 2023 ha inoltre stabilito che sarà compito del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio istituire un elenco che specifica le attività che rientrano nella definizione di lavoro sportivo.



## TURISMO ALBERGHIERO: BOOM PER ITALIA NELL'ESTATE 2023

Il Belpaese torna ai livelli pre-pandemia

» Redazione

**N**el 2023 sono aumentate del 53% rispetto al 2022 le prenotazioni alberghiere nel nostro Paese, con punte che vanno oltre il 120% nelle città d'arte e nelle destinazioni balneari.

Lo rivela un'indagine di Albergatore Pro, condotta su oltre 1000 strutture in Italia, considerando le prenotazioni da gennaio a maggio di quest'anno. "La crescita delle prenotazioni è imputabile prevalentemente al ritorno massiccio dei clienti internazionali, soprattutto americani – afferma Gian Marco Montanari, amministratore delegato di Albergatore Pro, - che non sembrano risentire del rialzo dei prezzi in Italia. Il ritorno di turisti alto-spendenti influisce anche sull'aumento delle tariffe medie, che comunque rimangono dopate dall'inflazione e dal rincaro dell'energia, in linea con quanto già registrato l'anno scorso".

L'aumento in termini di tariffa media è stato del +15%, con punte del +27% a Roma, +25% in toscana e +52% in costiera Amalfitana.

In ripresa quest'anno anche le agenzie online come booking.com e affini, con una crescita media del 16% sul totale delle prenotazioni, probabilmente anche per effetto delle precedenti restrizioni da Covid-19, che ha portato i clienti a ricercare meno il contatto diretto, preferendo le piattaforme online.

Secondo l'indagine, le agenzie online hanno intensificato il fenomeno dell'undercutting (la proposta di prezzi più bassi rispetto a quelli

pubblicati dagli hotel) mediamente del 12%, rinunciando anche alle commissioni pur di attrarre il maggior numero possibile di clienti.

Anche una ricerca di Rome Business School "L'Impatto del turismo in Italia. La ripartenza tra cultura, sostenibilità e grandi eventi" a cura di Jacopo Ibello -esperto di turismo industriale- e Valerio Mancini, Direttore del Centro di Ricerca Rome Business School, conferma che, se il 2022 è stato importante per l'Italia per rialzare la testa, questo è l'anno del boom di turismo nel Paese. Secondo questo studio, il 37,7% dei viaggiatori internazionali che sceglieranno l'Italia lo faranno perché attratti soprattutto da cultura, enogastronomia (un turista su 4) e grandi eventi. L'Italia è al 7° posto tra le destinazioni più gettonate al mondo (dato Mastercard 2022). Il settore turistico – nel quale lavorano un milione e mezzo di persone- rappresenta il 14% del Pil del Paese.

Le città d'arte sono la meta preferita dai turisti: prima fra tutte Roma, cui seguono Firenze e Milano. Il turista oggi sceglie un'esperienza attenta alla sostenibilità e all'accessibilità e sceglie città fortemente innovative a livello di fruibilità digito-culturale.

Se già nel 2022 abbiamo assistito alla tendenza verso vacanze all'aria aperta e sostenibili, i trend per il 2023 indicano un ulteriore spostamento verso un turismo consapevole, che spinge i viaggiatori a considerare le proprie vacanze da un punto di vista più olistico. Questo significa

anche viaggi in bassa stagione o verso mete emergenti, decisioni più consapevoli sulla scelta delle strutture a cui ci si rivolge e scelta di mezzi di trasporto green.

Il turismo si muove anche verso la natura e verso la scoperta o riscoperta di borghi e piccoli centri, in cui il turista trova anche esperienze culturali o legate all'enogastronomia e, più in generale, alle eccellenze Made in Italy. Gli interessi enogastronomici per i prodotti tipici e l'agroalimentare italiano muovono, da soli, un turista su 4 (il 22,3% dei turisti italiani ed il 29,9% degli stranieri).

La vacanza culturale nel Belpaese valeva 17,1 miliardi di Euro, quasi il doppio rispetto al 2021. Secondo Demoskopika, alla fine del 2023 si dovrebbero registrare quasi 127 milioni di arrivi, con una crescita rispettivamente pari all'11,2% e al 12,2%.

In futuro sarà sempre più importante porre una maggiore attenzione alla sensibilità dei turisti, non solo verso temi quali sostenibilità, impatto ambientale, cultura ed enogastronomia, ma anche alla loro esperienza digito-turistica, nutrendo gli utenti prima ancora che raggiungano la destinazione del viaggio, e migliorando l'accessibilità del patrimonio culturale italiano una volta in loco.

I dati ISTAT del 2022 dicono che, dalla pandemia, 7 musei su 10 (il 73%) hanno adottato le modalità di visita online. Le destinazioni "smart", quelle con servizi telematici per i turisti, possono rappresentare l'ambiente ideale per dispiegare le potenzialità delle innovazioni tecnologiche in questo settore. Stando ai dati ICityRate 2022, Milano, Firenze e Bologna sono al top della classifica delle città più smart d'Italia, che seguono principi di sostenibilità, innovazione e accessibilità.

A livello social invece, secondo il Regional Tourism Reputation Index (2022), la regione più apprezzata dagli utenti è il Trentino-Alto Adige, con maggiore visibilità, like e follower nelle pagine social ufficiali di promozione turistica, cui seguono Toscana ed Emilia-Romagna.



## LE CITTÀ PIÙ SMART D'ITALIA



MILANO



FIRENZE



BOLOGNA



## BERLUSCONI: SUCCESSI E FALLIMENTI SPORTIVI

Non solo Milan e non solo calcio, ci ha provato con tutti gli sport, ma non sempre è andata bene

Niccolò Caranti, CC BY-SA 4.0 <<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>>, via Wikimedia Commons

» Anna Grazia Greco

**L**o scorso 12 giugno si è spento all'età di 86 anni Silvio Berlusconi. Oltre alla carriera imprenditoriale e politica, non possiamo dimenticare quella in ambito sportivo, partendo dai successi conseguiti dal Cavaliere con il suo Milan.

È il 24 marzo 1986 quando Berlusconi - salvando il club dal fallimento sotto la gestione Farina - diventa ufficialmente il 21° presidente della storia del Milan. Come prima cosa nomina Adriano Galliani come Amministratore delegato e Ariedo Braida come Direttore generale. In panchina scommette su Arrigo Sacchi, all'epoca un "signor Nessuno".

Sul fronte giocatori il primo acquisto di Berlusconi è Roberto Donadoni, poi Daniele Massaro. Scatta poi l'era degli olandesi volanti: prima Ruud Gullit, poi Marco Van Basten dall'Ajax. Il primo scudetto della nuova gestione arriva il 15 maggio 1988, dopo un testa a testa con il Napoli di Maradona. Sarà l'inizio di trent'anni di grandi successi in cui il Milan diventa un modello per molti club e Berlusconi come proprietario vince 8 scudetti, una Coppa Italia, 7 Supercoppe italiane, 5 Champions League, 2 Coppe Intercontinentali, un Mondiale per club FIFA e 5 Supercoppe Europee.

Il 13 aprile 2017 Silvio Berlusconi vende il Milan all'imprenditore cinese Yonghong Li. La passione per il calcio però non si spegne e con Adriano Galliani, il 29 settembre 2018 acquista il Monza. Con Galliani come Amministratore delegato e Brocchi allenatore, il Monza vince il Girone C della Serie C1 e conquista subito la promozione in Serie B dopo

20 anni di assenza. Nella prima esperienza in B la squadra non raggiunge i play off, ma nella stagione 2021/2022, sotto la guida del nuovo tecnico, Giovanni Stroppa, arriva la storica promozione in Serie A.

La "carriera sportiva" del Cavaliere annovera però anche un fallimento. Tra la fine degli anni Ottanta e i primi Novanta, Fininvest crea infatti una polisportiva che, sotto i colori e l'immagine preponderante dei rossoneri, avrebbe dovuto raggruppare al suo interno il maggior numero possibile di società sportive milanesi.

Con il sostegno di Banca Mediolanum, sponsor e parte del gruppo, dal 1988 in poi la polisportiva acquista il Milano Baseball 1946, gli Amatori Milano Rugby, l'Hockey Club Devils Milano e il Volley Gonzaga. A causa però delle resistenze della proprietà dell'epoca, non riesce ad acquistare l'Olimpia, la squadra di basket di riferimento in città, già molto vincente e amata dal pubblico.

Per queste squadre inizia un periodo di investimenti mai visti fino ad allora, e conseguentemente anche di grandi vittorie, ma i limiti di questa operazione risultano presto evidenti, portando scompiglio anche nello sport italiano.

Quando la "Polisportiva Mediolanum" smise di essere utile, venne smantellata con conseguenze che permangono tuttora. La mancata aggiunta dell'Olimpia è stata però spesso identificata come la causa primaria del fallimento del progetto, permettendoci di affermare che il basket è stato tra i pochi insuccessi imprenditoriali del Cavaliere.



# UNO SPORT IERI E OGGI: IL TENNISTAVOLO

Nasce in Inghilterra uno degli sport più praticati  
al Mondo

» Redazione

Il tennistavolo, anche tennis da tavolo o tennis da tavola, è un'attività ricreativa e uno sport olimpico dal 1988 più popolarmente conosciuto come ping pong. Sebbene sia escluso dalla terminologia ufficiale, questo nome è molto popolare e nasce dal suono onomatopeico della palla che apparve in Estremo Oriente nel 1884: "ping" è imitativo del suono di una racchetta che colpisce una palla e "pong" equivale al suono del rimbalzo sul tavolo.

Nasce in Inghilterra, alla fine del XIX secolo, ispirandosi al tennis sull'erba, i primi giocatori appartenevano alla società vittoriana della classe media e il primo gioco sarebbe stato giocato usando un tappo di champagne come pallina, scatole di sigari come racchette e libri come rete. Nel 1890, l'inglese David Foster introdusse la prima partita di tennis su un tavolo e 7 anni dopo i primi campionati nazionali furono organizzati in Ungheria. Nel 1901 James Gibb introdusse la prima pallina di celluloido, che era molto più leggera delle palline di gomma. Un anno dopo, nel 1902, E.C. Gould, un appassionato britannico del gioco, introdusse le prime racchette ricoperte di gomma. In seguito al successo dei primi tornei pubblici alla Queen's Hall di Londra, fu nel 1902 che si svolse il primo campionato mondiale ufficiale. Negli anni '50 il ping pong divenne parte integrante dei paesi asiatici. I giapponesi eccellono nei Campionati mondiali a squadre tra il 1954 e il 1959 e hanno avuto diversi campioni del mondo, tra cui artisti del calibro di Hiroji Sato. Gli anni sessanta

preannunciarono l'arrivo della supremazia cinese, punteggiata dai tripli titoli dei campioni del mondo di Zhuand Zedong nel 1961, 1963 e 1965. Fu in questo periodo che fu sviluppata la diplomazia del ping-pong, che contribuì al miglioramento delle relazioni sino-americane. Nel 1977, durante i Mondiali di Birmingham, fu utilizzato il primo "servizio cinese". Il servizio è passato dall'essere visto come un semplice servizio a diventare un elemento strategico del gioco. Come tale, il posto dell'Asia nella storia del tennis da tavolo è diventato assolutamente fondamentale per il progresso di questo sport internazionale.

Il tennis da tavolo è uno sport olimpico dal 1988 a Seoul. Le prime medaglie d'oro furono assegnate alla giocatrice cinese Chen Jing e alla giocatrice coreana Yoo Nam-kyu. Nel 2005, il numero di giocatori nel mondo è stato stimato in oltre 260 milioni. L'International Table Tennis Federation comprende oltre 200 nazioni e 33 milioni di membri. Competizioni, tornei di club o campionati sono organizzati in tutto il mondo. Nel giugno 2016, la Francia vantava 207.213 membri.

Il tennis da tavolo si basa su attrezzature semplici: un tavolo, racchette e palline. I tavoli da interno sono i migliori per la pratica indoor delicata. I tavoli da esterno, che sono molto più solidi e resistenti, sono perfetti per i giochi all'aperto, senza rischio di danni. Dal principiante, all'esperto o al professionista, esistono numerosi modelli di palline per tutti i tipi di giochi.

